

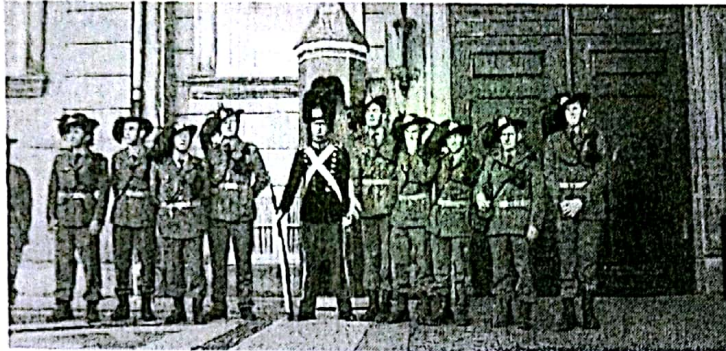
I bersaglieri di Palombara (e S. Angelo) al XX festival delle bande musicali europee

Palombara — La fine di agosto è stata segnata a Palombara Sabina da un avvenimento culturale davvero eccezionale. La locale fanfara dei bersaglieri ha partecipato infatti nei giorni 25-26-27 agosto al Festival di Bande musicali europee tenuto a Svogelrev, una frazione di Roskilde, graziosissima e nota cittadina a circa 30 km da Copenaghen.

Il viaggio (in pullman) si preannuncia ben presto piuttosto avventuroso. Partito infatti da S. Angelo Romano alle 18 circa del 23 (un folto gruppo di elementi della fanfara e sant'angelini), il pullman viene colto lungo la strada per Palombara da un violentissimo temporale che crea qualche problema alla viabilità. Malgrado l'inizio non molto promettente il viaggio è risultato invece meno disagiabile del previsto e dopo aver attraversato la Svizzera e la Germania (dove una lunga sosta è stata effettuata per mangiare qualcosa di decente in un piccolo ristorante gestito da italiani a Bad Vilbel, nei pressi di Francoforte), la fanfara, accompagnata da numerosi familiari, giunge a Pottgarden per l'imbarco il 25 mattina e nel primo pomeriggio è già a destinazione.

Il viaggio in pullman, certamente più pesante che in treno o in aereo, ha però consentito alla comitiva di osservare meglio le variazioni del paesaggio, sia naturale che architettonico, delle regioni attraversate. È stato così possibile ammirare i verdi boschi di latifoglie che ricoprono i modesti rilievi appenninici, le estesissime piantagioni della pianura padana, il largo Po, i fitti boschi di conifere che rivestono uniformemente i ripidi versanti delle imponenti montagne alpine, le cime innevate, i tipici villaggi delle Alpi, con i loro aguzzi campanili che sembrano quasi voler imitare le punte cime montane, le verdi praterie d'altitudine. Dagli acclivi versanti dei rilievi alpini di tanto in tanto piccoli ruscelli danno origine a graziose e scroscianti cascate.

In Svizzera l'asfalto e il cemento sembrano quasi sparire e ogni cosa sembra avere colori più vivaci (almeno lontano dalle grandi città). Qui si costeggia per un buon tratto il vasto lago di Lucerna. In Germania il paesaggio si fa più monotono, attraverso regioni pianeggianti con estese coltivazioni inframmezzate spesso da estensioni boschive di vastità diversa. L'autostrada è fiancheggiata quasi totalmente da alberi, e le piazzole di sosta, sempre pulite, ben disegnate e ben attrezzate, con bagni, cestini per l'immondizia, tavole e panche di le-



Quei pennacchi a Copenaghen

di MARCO GIARDINI

gno, sono realizzate immanicabilmente in mezzo a veri e propri boschetti nei quali ci si può riposare in tranquillità e all'ombra.

Procedendo verso nord l'avvicinarsi del mare viene preannunciato da centinaia e centinaia di gabbiani che affollano i campi arati di recente. Attraverso il piccolo braccio di mare che separa la Germania dalle isole danesi, queste si presentano del tutto prive di rilievi, completamente verdi, con frequentissimi minuscoli laghetti, stagni e qualche piccolo corso d'acqua. La vegetazione è data per lo più da conifere, pioppi, sorbi e betulle, queste ultime più frequenti che non nelle regioni precedentemente attraversate. Si osservano inoltre, soprattutto lungo la costa, numerosi aerogeneratori, lunghi pali isolati con all'estremità un'elica a tre pale installati allo scopo di sfruttare l'energia eolica per la produzione di energia elettrica.

Nelle campagne danesi le case, isolate o in gruppi, sono tutte piccole, solitamente ad un solo piano, con il classico tetto spiovente e dotate di numerose finestre per sfruttare al meglio la luce solare, sempre adornate con graziose tendine e vasi di

fiori. Immanicabilmente immerse nel verde, tutte le case sono circondate da piccoli giardini pieni di alberi e fiori, sempre eccezionalmente ben curati. Alcune di esse hanno il tetto ricoperto da paglia sulla quale crescono a volte rigogliosi e verdissimi muschi. Nei centri abitati spesso tra il tappeto stradale e il marciapiede è presente una pista ciclabile, per facilitare tutti coloro i quali (e sono tanti!) preferiscono la bicicletta ai mezzi motorizzati.

Soltanto poche ore dopo l'arrivo la fanfara ed alcune altre bande musicali sono già chiamate ad esibirsi, ed un gruppo di quasi una decina di esse inizia così a sfilare per le principali vie di Svogelrev per poi incontrarsi tutte in un punto pre-stabilito. La nostra fanfara, che in un primo tempo aveva lasciato un po' indifferenti i danesi, ha invece fatto grande scalpore dal momento in cui ha eseguito il primo pezzo in cor-

Tornati al punto di partenza (la scuola di Svogelrev), questi gruppi, uno dopo l'altro, hanno eseguito qualcuno dei brani del proprio repertorio su un palco montato all'interno di un enorme tendone, nel quale erano stati sistemati centinaia di lunghi tavoli di legno con delle panche su entrambi i lati e un paio di stand che vendevano bibite e toast. In questo tendone si è svolta la maggior parte della manifestazione e si sono esibite per tre sere consecutive tutte le 30 bande musicali che vi hanno partecipato, appartenenti a ben 12 nazioni europee (Danimarca, Italia, Germania, Belgio, Svezia, Norvegia, Cecoslovacchia, Gran Bretagna ecc.).

La fanfara dei bersaglieri di Palombara Sabina, unica rappresentante dell'Italia, ha riscosso un successo veramente notevole, tanto che ogni qual volta lo speaker ne annunciava l'ingresso al palco, si poteva osservare una certa agitazione all'interno del tendone e piano piano prima una, poi un'altra, poi un'altra ancora, decine e decine di persone cominciavano ad alzarsi in piedi, e quando finalmente la fanfara, magistralmente guidata dal capo fanfara Giuseppe Palmieri, correndo e suonando entrava, quasi tutto il tendone, al cui interno si trovavano ogni sera migliaia di persone, era in piedi, e la gente, battendo ritmicamente le mani, ne accompagnava il trionfale ingresso restando lateralmente affascinata da quello sventolato di plume dalle quali emergeva il nostro tricolore.

Nella mattinata di sabato 26 agosto le bande, recatesi a Ro-

skilde, hanno suonato per le vie e nelle piazze di questa cittadina, e la fanfara ha eseguito diversi brani proprio sotto la cattedrale di Roskilde, uno dei monumenti più noti di tutta la Danimarca, scelta per molti secoli come luogo di sepoltura dei sovrani danesi. In essa sono sepolti ben venti re e diciassette regine. L'aria di festa è incredibile, ovunque si sente suonare in mezzo ad un gran via vai di persone.

La civiltà e l'educazione di questa gente sono veramente eccezionali. Strade pulite, case e giardini ordinatissimi e ben curati. In appositi parcheggi decine e decine di biciclette sono lasciate completamente incustodite, non incatenate, senza alcun timore che qualcuno le possa rubare. Ai componenti della fanfara, ospitati nelle case di Svogelrev nei tre giorni in cui la manifestazione si è svolta, i proprietari hanno immediatamente consegnato addirittura le chiavi di casa, per permettere loro di entrare e di uscire a piacimento e farli sentire il più possibile a loro agio.

Nel pomeriggio viene organizzata dai responsabili della manifestazione una escursione a Copenaghen, e accompagnata da alcune ragazze del luogo che

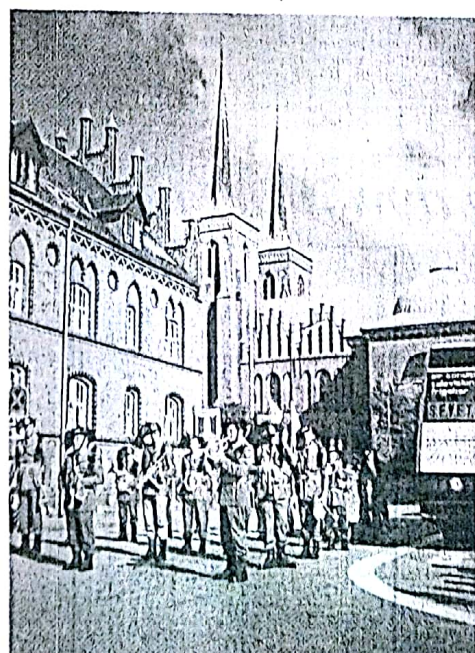
facevano da guida, la comitiva italiana ha potuto visitare alcuni dei più bei monumenti della capitale danese, dal palazzo della famiglia reale alla bellissima e celeberrima sirenita. Quando nel tardo pomeriggio si torna a Svogelrev, le altre bande hanno già iniziato ad esibirsi all'interno del tendone. Si suona ininterrottamente, e fino a notte tarda le bande (fanfara compresa) si susseguono sul palco. Tutte hanno una notevolissima preparazione musicale, molte sembrano addirittura vere e proprie orchestre. Nel tendone centinaia e centinaia di persone, davanti all'immancabile bicchiere di birra, partecipano con entusiasmo alle esibizioni dei diversi complessi bandistici, applaudendo, cantando, ballando, accompagnando con le mani i diversi brani. L'organizzazione del festival (il ventesimo) è veramente impeccabile, tutto è calcolato al millesimo.

La mattina successiva la fanfara è libera da impegni, e decide di tornare a Copenaghen per visitare il «Tivoli», uno dei più famosi parchi gioco d'Europa, nel quale a differenza dei soliti luna-park, le giostre non coprono tutto lo spazio disponibile, ma si confondono in mezzo al verde, ai giochi d'acqua e di luci, e a costruzioni che danno origine ad incredibili e suggestive atmosfere da fiaba. Tornati a Svogelrev, la pioggia che nel frattempo è iniziata a cadere impedisce nel pomeriggio il regolare svolgimento della manifestazione, e la prevista sfilata salta completamente. Le bande tornano così già nel primo pomeriggio a suonare nel solito tendone e intorno alle 21 terminano le loro esibizioni. La serata si conclude con balli e canti tra le note di un locale complesso di musica leggera.

Dopo i saluti di rito il 28 mattina, in una giornata per noi tipicamente invernale (freddo, pioggia e nebbia), la fanfara riparte da Svogelrev per la via del ritorno, e dopo un tranquillo viaggio attraverso Germania e Austria interrotto di tanto in tanto per mangiare e sgranchirsi un po' le gambe, rientra in Italia, dove finalmente la pioggia che l'aveva accompagnata per tutto il viaggio, cessa di cadere ed il sole torna a fare da padrone. Intorno all'una del 30 agosto la fanfara giunge a Palombara: l'avventura danese è terminata, e la gente, ingraziata dal presidente Sergio Barigelli (al quale va il merito di aver organizzato questo viaggio e di averne coraggiosamente assunto ogni responsabilità), torna nelle proprie abitazioni, portando con sé i ricordi di una settimana veramente indimenticabile.



La fanfara sfilava correndo per le vie di Svogelrev, a destra, l'esibizione sotto la cattedrale di Roskilde, in alto, in posa davanti al Palazzo reale di Copenaghen con una guardia della regina



FORESTA GIORGIO

- ★ BIGIOTTERIA
- ★ PELLETERIA
- ★ ART. DA REGALO

00010 Villanova di Guidonia
Via Maremmana Inf. 310-312
Tel. 0774 / 53.27.89

Store

- ★ LAVORI IN PELLE
- ★ BIGIOTTERIA

00019 Tivoli
Vicolo Prassede
Tel. 0774 / 25.332

Studio Gallico
Angela Mancinone
Via Turlantina 170
Guidonia (RM)
tel. 0774/357812

TAVAT

VICOLO INVERSATA 33
TIVOLI

DISTRIBUZIONI CENTRO SID

SOLE CALDO

TIVOLI
V.D. GIULIANI, 43 - Tel. 0774/20626-25997

MACCHINE PER SOTTOVUOTO A TUTTI I LIVELLI DAL PICCOLO NEGOZIO ALLA GRANDE DISTRIBUZIONE

- Attrezzature per industrie alimentari
- Zanzariere elettroniche per mosche tafani ecc.
- Derattizzatori per topi ed ultrasoni
- Lampade a box germi batteriche
- Lavasciuga per piccoli e grandi ambienti
- Ferri a vapore di tipo professionale per famiglia
- Macchine dispensatrici per confezionare con film plastici
- Fabbricatori di ghiaccio in cubetti e granulare
- Intoneratrici - Pulisci cozze
- Affettapane - Pela cipolle - Pela patate - Taglia verdura - Hamburgatrice - Polpettratrice - Insaccatrice - Affettatrice - Seгаossa - Impastatrice - Trita corne - Scaldapiatti - Porzionatrici elettroniche ecc.
- Buste sottovuoto di tutte le dimensioni

00019 TIVOLI
Via D. Giuliani 43
Tel. 0774/20626-25997